

## **Impariamo a pianificare**

A cura di Paola Soccorso

Una delle definizioni più celebri di “economia” è quella di Lionel Robbins, secondo il quale ‘l'economia è la scienza che studia la condotta umana nel momento in cui, data una graduatoria di obiettivi, si devono operare delle scelte su mezzi scarsi applicabili ad usi alternativi’. In altre parole, secondo Robbins, ogni qualvolta un individuo sceglie come utilizzare le proprie risorse (necessariamente) scarse per soddisfare al meglio i propri bisogni questi compie una decisione economica.

Possiamo dunque affermare che ogni giorno compiamo delle decisioni economiche, scegliamo quanto spendere, cosa acquistare nell'immediato e quali spese possono, invece, essere rimandate. Ogni giorno, talora consapevolmente, talaltra con leggerezza, scegliamo quanto ricchezza destinare ai bisogni futuri e quanto investire per conservare o far crescere nel tempo il valore del proprio risparmio.

### **Il bilancio familiare**

Un buon pianificatore, non risparmia quello che rimane dopo aver speso, ma spende quello che rimane dopo aver risparmiato (almeno così ha detto W. Buffet)! Prima di individuare un obiettivo di risparmio, tuttavia, è assolutamente necessario comprendere le dinamiche del nostro bilancio familiare: una buona pianificazione finanziaria parte dall'analisi della situazione finanziaria della famiglia.

Per valutare di cosa sei capace è, infatti, indispensabile partire dalla situazione passata e attuale: devi quantificare quanto entra e quanto esce abitualmente dalla 'cassa' di famiglia, tenendo conto delle caratteristiche delle tue fonti e dei tuoi consumi. In altre parole devi imparare, pian piano, mese per mese, a considerare tutte le tue entrate (di qualsiasi origine e con qualsiasi frequenza si manifestino) e le tue uscite (impegni pregressi e regolari come la rata del mutuo, bollette delle utenze, spese correnti e spese impreviste, etc.). Potrai così individuare le spese ordinarie che è probabile si ripetano anche l'anno prossimo e le spese straordinarie che ti hanno 'sorpreso' l'anno appena trascorso.

La registrazione di entrate e uscite mensili, il monitoraggio periodico del bilancio familiare e la pianificazione ti permetteranno di identificare e ridurre eventuali sprechi, gestire più efficacemente le tue risorse e realizzare i tuoi obiettivi di consumo e risparmio.

### **Qualche consiglio utile**

- È buona norma suddividere in un registro entrate e uscite per categoria: tale accorgimento aiuta a non tralasciare voci di spesa che, magari, si ripetono con cadenza

annuale o bi-annuale (il pagamento dell'IMU, ad esempio), ma incidono sul bilancio in maniera considerevole.

- Aggiornare costantemente il registro delle tue uscite, raccogliendo ricevute e scontrini e annotando quotidianamente le singole spese, può essere molto utile. Per coloro che non hanno mai gestito un budget familiare, che pianificano per la prima volta o che riconoscono di non essere particolarmente bravi a evitare spese superflue, potrebbe essere addirittura indispensabile, almeno per i primi tempi!
- Per TUTTI, in ogni caso, è assolutamente consigliabile individuare un giorno fisso (l'ultimo giorno di ogni mese, per esempio!) in cui dedicare del tempo all'aggiornamento degli elenchi e al monitoraggio del bilancio.
- Le spese voluttuarie frequenti ma di piccolo importo su base giornaliera tendono a essere sottovalutate: un fumatore di solito considera solo il costo quotidiano di acquisto delle sigarette (pari a circa 3 €) e perde di vista le risorse complessivamente spese nel corso di un anno (pari a circa 1.100 €)! Nel primo anno di gestione del bilancio, pertanto, sarebbe utile tener conto anche delle spese di importo unitario molto basso (il caffè al bar, ad esempio). In tal modo, al termine dell'anno sarai in grado di calcolare se una determinata categoria di spesa incide sulle spese annuali complessive per un importo considerevole (superiore all'1% del totale) o meno (inferiore all'1% del totale): nel secondo caso, a partire dall'anno successivo, potrai concederti di non registrarla e facilitarti il compito!
- Infine, se una determinata categoria di spesa incide per una quota notevole sul totale, potrebbe essere utile disaggregarla per verificare se non è possibile ridurla almeno in parte, comprimendo le singole sotto-voci.

## Un aiuto dalla CONSOB

Il ['pianificatore di budget'](#) presente sul sito della CONSOB ti propone una procedura guidata per compilare:

- un elenco delle entrate derivanti da redditi (lavoro, pensione ecc., propri e degli altri membri che contribuiscono al sostentamento del nucleo familiare), rendite immobiliari (affitti ecc.), rendite finanziarie (bot, obbligazioni, ecc.), altre fonti (rimborsi, donazioni, eredità, ecc.);
- un elenco delle spese, per praticità aggregate per area di riferimento (casa e bollette, assicurative e finanziarie, alimentari e acquisti vari, spese mediche e cura della persona, hobbies e tempo libero, auto e trasporti, spese per i figli), nonché delle uscite imputabili agli impegni pregressi (mutui, prestiti, etc.) o alle tasse, con indicazione esplicita della frequenza con cui si fa fronte a tali uscite.

Dopo aver compilato tutti i campi, l'applicativo calcolerà la differenza tra entrate e uscite: la tua [capacità di risparmio!](#)

Resta da controllare che la tua capacità di risparmio sia allineata ai tuoi [obiettivi di risparmio.](#)

## Obiettivi di vita e obiettivi finanziari

George Kinder, esperto di pianificazione finanziaria, sostiene che «*le persone non hanno obiettivi finanziari, hanno obiettivi di vita che necessitano di risorse finanziarie per essere realizzati*».

Pianificare e risparmiare vuol dire decidere di trasferire risorse nel tempo per fronteggiare uscite di cassa prevedibili e non prevedibili, ossia per realizzare i nostri obiettivi di consumo e di riserva.



Non è sempre facile, tuttavia, proiettarsi in avanti nel tempo per visualizzare le nostre esigenze future e renderci conto di quali esiti potrebbero avere domani le scelte che compiamo oggi.

Finché si tratta della nuova automobile o del biglietto aereo per raggiungere la meta delle prossime vacanze, alcuni si diranno ben capaci di quantificare l'ammontare necessario all'acquisto, ma ragionare sulle vulnerabilità finanziarie a cui si va incontro in fase di pensionamento, ad esempio, non è sempre facile e, anche se necessario, può creare disagio. E tale disagio può indurre miopia e un orientamento poco prudente verso il consumo presente.

### Qualche consiglio utile per assumere un atteggiamento più lungimirante

Rivolgiti a te stesso qualche domanda scomoda: avrai di che vivere quando sarai anziano? A cosa dovrai rinunciare quando andrai in pensione e le tue entrate mensili si ridurranno? Rispondere a questi interrogativi non è piacevole, ma fa riflettere.

La pianificazione finanziaria è un esercizio costante e, come tale, a volte richiede fatica e... allenamento. Aiutati con carta e penna, stila una lista dei tuoi obiettivi di spesa e ordinali per priorità decrescente!



**RICORDA:** i tuoi obiettivi devono essere SPECIFICI (nel cosa e nel quanto) e MISURABILI (deve essere possibile quantificare l'ammontare di denaro necessario a realizzare ciascun obiettivo)!

### I fondi-obiettivo e gli accantonamenti mensili

- Ora calcola l'**accantonamento mensile per obiettivo**: per ogni obiettivo della lista, dividi l'ammontare necessario a raggiungere l'obiettivo stesso per il numero di mesi che intercorrono tra il momento attuale e il momento in cui hai immaginato di realizzarlo:  
*ESEMPIO: supponi di avere 2 obiettivi: l'acquisto di uno scooter (4.000 €) tra 3 anni (36 mesi) e una vacanza con la tua famiglia (3.500 €) tra 2 anni (24 mesi); per il primo obiettivo dovrai accantonare  $4.000/36 = 112$  € al mese (arrotondato per eccesso); per il secondo obiettivo dovrai accantonare  $3.500/24 = 146$  € al mese (arrotondato per eccesso)*
- costituisci un **fondo per ciascun obiettivo** su cui verserai mese per mese l'accantonamento che hai appena calcolato
- costituisci anche un **fondo-emergenze** (equivalente a circa 6 volte le tue spese mensili) che diventerà la fonte a cui attingere per eventuali spese impreviste
- calcola il tuo **obiettivo di risparmio mensile** sommando gli accantonamenti previsti per ciascun fondo  
*nel nostro esempio l'obiettivo di risparmio mensile sarebbe pari a  $112 + 146 = 258$  € al mese*
- infine, verifica che gli obiettivi siano realizzabili, ossia verifica che la somma degli accantonamenti sia pari o inferiore alla tua **capacità di risparmio**.

Qualche consiglio utile: rendi espliciti i tuoi obiettivi e ... fai rapporto!

Coinvolgi un amico, un parente, una persona al cui giudizio tieni particolarmente e comunicale il tuo obiettivo di risparmio mensile. Questa persona ti chiamerà ogni mese in un giorno fisso e ti chiederà se il mese precedente hai raggiunto l'obiettivo prefissato! Questa 'gentile pressione' suscitata dal giudizio di una persona per te importante aiuterà a motivarti e a impegnarti ancora di più!

### **L'accumulazione e il monitoraggio**

È arrivato il momento di risparmiare: aggiorna costantemente il registro delle entrate e delle uscite, monitora periodicamente il raggiungimento dei tuoi obiettivi di risparmio mensile e, se serve, riaggiusta di volta in volta le tue abitudini di consumo (o rivedi i tuoi obiettivi finali)!

Il successivo diagramma può farti da guida!

## Il flusso della pianificazione finanziaria

